

Informativa sulle attività di valutazione

Le valutazioni del 2020

Contenuti della presentazione

Presentiamo i risultati di due dei tre rapporti di valutazione realizzati nel 2020:

1. La **valutazione della piattaforma TRIO** di formazione a distanza
2. La **valutazione tematica dell'Asse B "Inclusione sociale e lotta alla povertà"** – Servizi di accompagnamento al lavoro per soggetti disabili e svantaggiati

TRIO: Obiettivi e metodi dell'analisi

- **Obiettivo della valutazione:**
 - **Profilo** degli utenti, tipologia di formazione e esiti
 - **Motivazioni e aspettative** degli iscritti e degli enti promotori di Web Learning Group (WLG)
 - Come l'emergenza **COVID-19** ha influito su domanda e accesso a TRIO
 - **Effetti della formazione** su rafforzamento partecipanti e utilizzo delle competenze
 - **Condizione occupazionale** degli iscritti dopo la fine dei corsi
 - **Soddisfazione** degli iscritti e degli enti promotori WLG
- **Indagine on-line sui partecipanti ai corsi TRIO:**
 - **Universo di 58.017** iscritti fra gen.2018 – giu.2020, che hanno terminato almeno 1 corso
 - **13.382 intervistati** (23% dell'universo) con un errore statistico <1%
- **Indagine on-line su enti che hanno attivato Web Learning Group (WLG):**
 - **Universo di 100 organizzazioni** pubbliche e private che hanno attivato WLG fra 2018-2020
 - **54 organizzazioni intervistate**

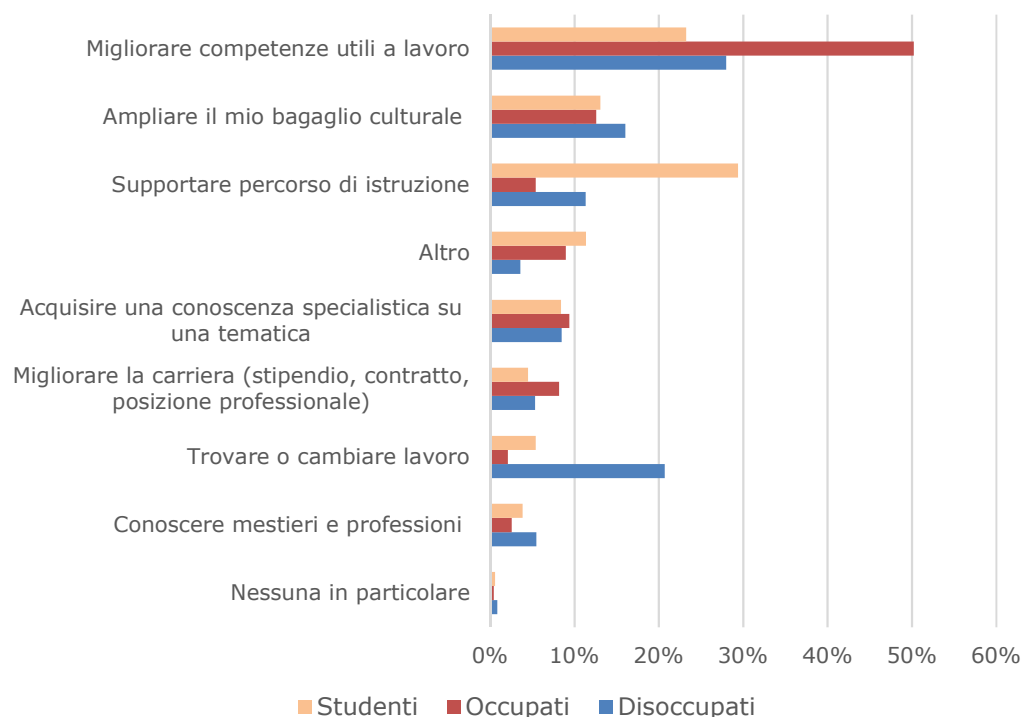
TRIO: Offerta e domanda di corsi 2018 – giugno 2020

- Tra 2018 e 2020 oltre **255 mila iscrizioni e attivati 2.400 corsi**
- **Macro-aree tematiche più richieste** sono: Sicurezza nei luoghi di lavoro (26%), Informatica (16%), Lingue (14) e Gestione aziendale (12%)
 - **Periodo allerta COVID19**: maggiore richiesta di formazione in Pubblica amministrazione (+7%) Lingue e Informatica (entrambi +6%)
- Il **51% degli iscritti frequenta un solo corso**, il 34% ne frequenta tra 2 o 4, il 15% ne frequenta più di 5
 - **Periodo allerta COVID19**: maggiore propensione a frequentare più di un corso (44% iscritti a un solo corso)
- La propensione al completamento dei corsi appare correlata al **motivo di iscrizione**: dove vi è maggiore richiesta da parte di organizzazioni (WLG) - Sicurezza nei luoghi di lavoro, Orientamento e self-empowerment, Gestione aziendale – si hanno **tassi di completamento superiori al 65%**

TRIO: Profilo degli iscritti e modalità di accesso

- La **condizione occupazionale** degli iscritti si associa a diversi **orientamenti nella scelta** dei corsi:
 - Occupati: «Sicurezza» (38%), «Informatica» (16%), «Orientamento e self-empowerment» (13%)
 - Disoccupati: «Informatica» (21%), «Lingue» (19%)
 - Studenti: «Sicurezza» (83%)
- Il 22% degli iscritti presentava uno o più forme di **difficoltà a spostarsi dal proprio domicilio** (oltre che limitazioni per *lockdown*). Un terzo degli utenti spontanei ha preferito TRIO a corsi in presenza, principalmente per **facilità di accesso e gratuità dei corsi**
- **L'alfabetizzazione digitale** degli iscritti è buona e non sembra un limite importante
- TRIO usato prevalentemente **da parte del datore di lavoro, scuola o ente formativo** (78% iscritti)
 - **Pre-COVID** la formazione TRIO è richiesta in egual misura da **imprese private e PA**.
 - **Periodo COVID19, maggiore propensione della PA**
 - Le **iscrizioni «spontanee»** a TRIO sono il 22% e tra questi prevalgono i disoccupati (62%)

TRIO: aspettative e motivazioni



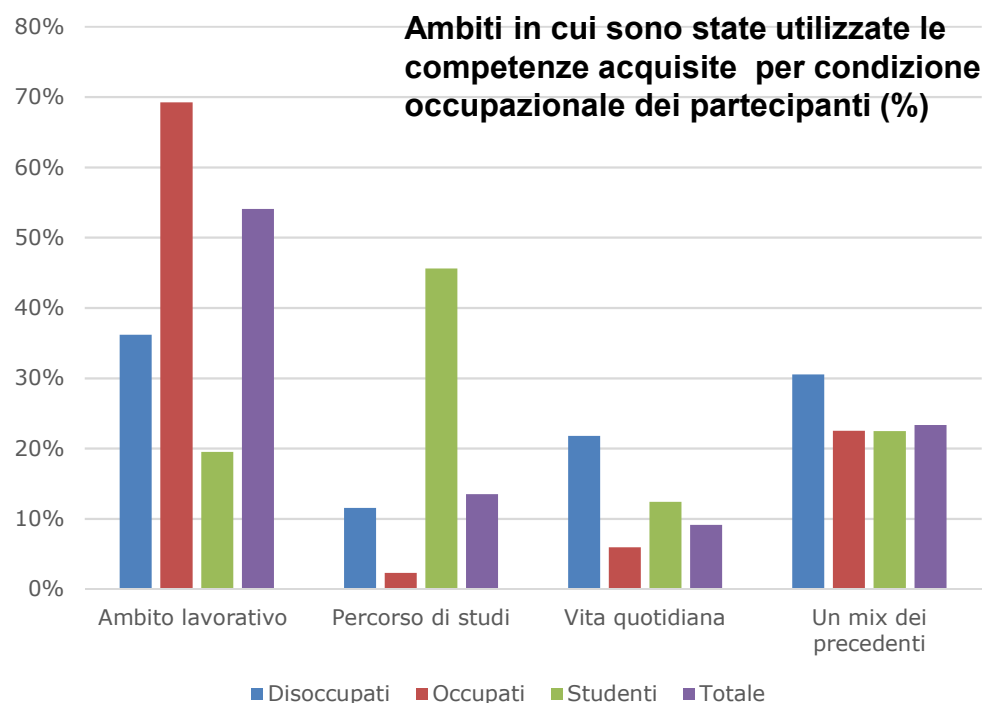
Le aspettative dei **partecipanti** rivelano le diverse funzioni di TRIO:

- **Acquisire competenze utili al lavoro** (41% totali, 50% occupati)
- Ampliare conoscenze generali e **bagaglio culturale** (13% totali, 16% disoccupati)
- Supportare/integrare il **percorso di istruzione** (13% totali, 29% studenti)
- supportare la **ricerca di lavoro** (29% disoccupati)

Gli **enti promotori di WLG** hanno utilizzato TRIO per:

- **Snellire formazione in aula**
- Permettere maggior **conciliazione esigenze** dei partecipanti
- **Aumentare possibilità di partecipazione** da parte di una più ampia platea

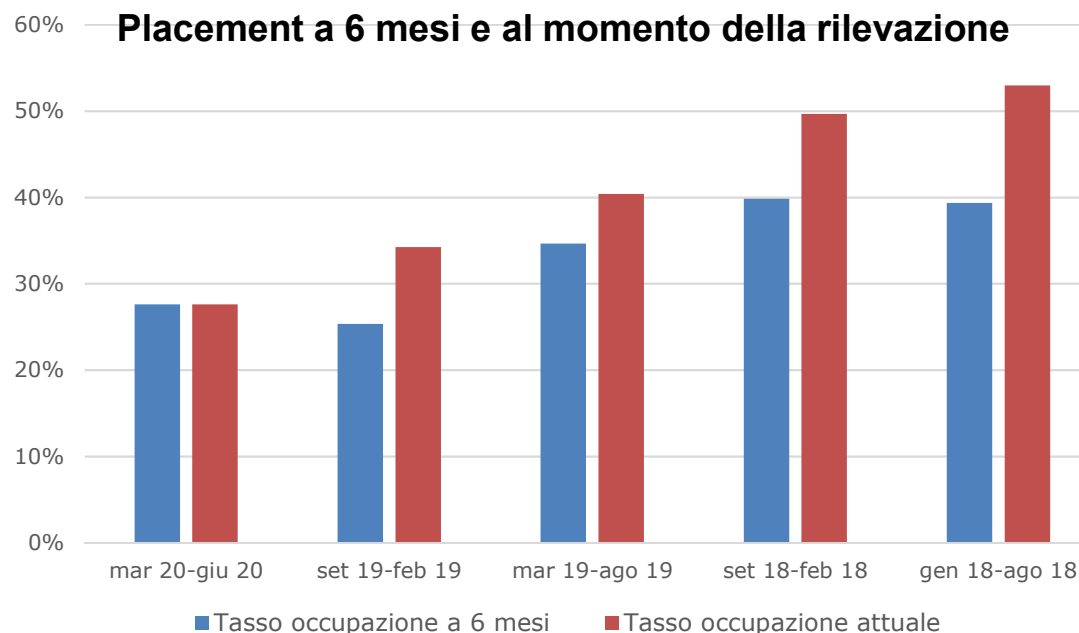
TRIO: Effetti della formazione



- La quasi totalità degli intervistati ritiene TRIO uno strumento efficace per **rafforzare competenze** in misura sufficiente (73%) o elevata (14%)
- Oltre la metà degli iscritti ha **concretamente applicato** gli apprendimenti TRIO (54%), prevalentemente in ambito lavorativo ma anche in situazioni di vita quotidiana (vd.figura)
- Oltre un terzo ritiene che li potrà **applicare in futuro** (36%).
- Altri risultati associati alla formazione: ampliamento **bagaglio culturale** (57%) e **conseguimento titolo o qualifica** (13%)

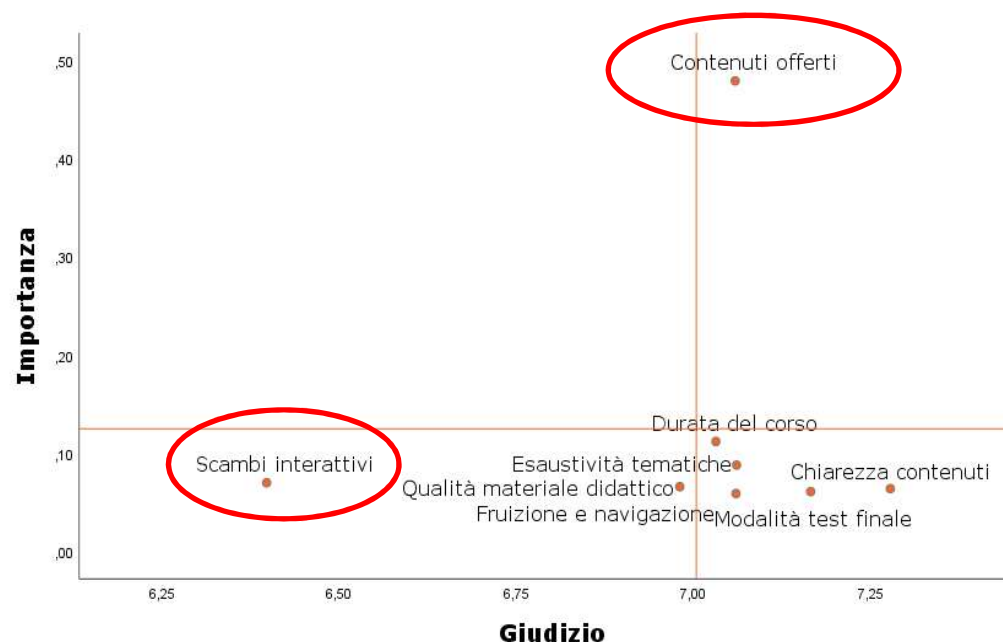
TRIO: Effetti della formazione

- **Tasso di placement a 6 mesi per disoccupati 31%, sale al 41% per i laureati**
- Livello occupazionale dei disoccupati **cresce in funzione del tempo trascorso** dalla fine formazione (vedi grafico)
- Tasso di placement al momento della rilevazione **per disoccupati** è complessivamente del 42%



TRIO: Soddisfazione e margini di miglioramento

- **Buon livello di soddisfazione** (in media 7,1 su 10) che aumenta per iscritti spontanei, iscritti over 45, iscritti durante COVID.
- **L'81% ripeterebbe** un corso TRIO
- **«L'offerta di contenuti»** incide maggiormente sui giudizi e registra buona soddisfazione. «l'interazione degli scambi» è l'elemento che registra minor soddisfazione ma la sua influenza sul giudizio complessivo è limitata.



TRIO: Punti di forza e criticità

Emersi dall'indagine sui partecipanti e da quella sui promotori di WLG:

- **Punti di forza:** riferibili alla natura della FAD (comodità e flessibilità dei modi di usufruire della formazione) e aspetti specifici di TRIO (vasto catalogo, qualità dei contenuti, accesso gratuito)
- **Punti di debolezza:** limiti intrinseci FAD (scarsità di interrelazione, autodisciplina nell'apprendimento) e aspetti specifici TRIO (interfaccia tecnologica e limitato aggiornamento di materiali formativi)

TRIO: Considerazioni conclusive

- **TRIO è versatile e risponde a diverse esigenze:** formazione permanente, formazione continua, integrazione della formazione professionale iniziale. Necessario valorizzare le varie vocazioni
- Le principali categorie a cui **orientare un marketing mirato** derivano dall'incrocio di condizioni professionali (occupato, disoccupato, studente, inattivo) e dell'accesso (spontaneo/richiesta o WLG)
- TRIO è un valido strumento per rafforzare la formazione permanente, contribuendo a **superare i principali ostacoli alla partecipazione all'apprendimento** (di tempo, esigenza di conciliazione, difficoltà logistiche, mancanza di risorse finanziarie).
- TRIO ha operato anche come **integrazione di corsi in presenza**. Valorizzare l'integrazione di modalità didattiche a distanza e in aula, anche per nuovi percorsi formativi FSE.
- I risultati occupazionali degli iscritti non possono derivare solo da TRIO, ma la formazione è parte delle diverse attività che **facilitano il mantenimento e la ricerca del lavoro**
- Durante **l'emergenza COVID19** crescita esponenziale degli accessi a TRIO, che conferma la capacità di TRIO di rispondere a vaste e crescenti esigenze grazie a flessibilità, assenza di limiti di offerta, ampia gamma di corsi e gratuità.

Valutazione Asse B: Obiettivi e metodo

Oggetto dell'analisi:

“Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili” (Avviso n. 6456/2015, 14 Meuro)

“Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate” (Avviso n. 3041/2018, 7,8 Meuro)

Obiettivi della valutazione

- Capacità dei territori di **attuare il nuovo modello di intervento** regionale e **innovare le proprie modalità di lavoro**
- Impatti sui partecipanti in termini di **attivazione lavorativa** e **empowerment**
- **Condizioni abilitanti** che determinano i risultati migliori

Approccio valutativo basato sulla «teoria del programma»

- Definizione di **teoria del programma** (meccanismi e risultati attesi)
- Verifica della **coerenza** tra modello di intervento previsto e realizzato
- Individuazione di **modalità** e **condizioni** per le quali si realizzano i cambiamenti ipotizzati su partecipanti e attuatori
- Interviste con i funzionari regionali del Settore Innovazione Sociale
- Casi di studio su 5 progetti finanziati dall'avviso «disabili»

Valutazione Asse B: caratteristiche del modello di intervento

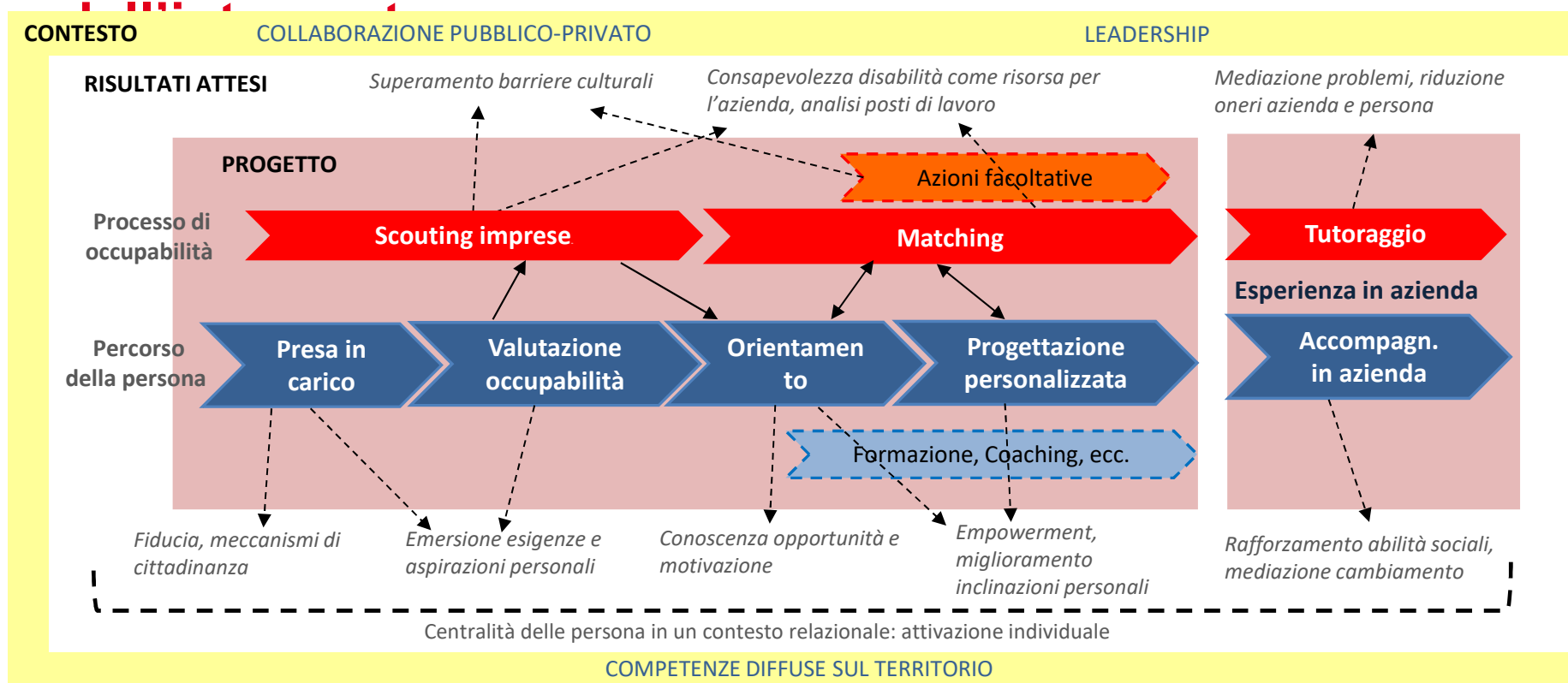
Sperimentazione di un **nuovo modello di integrazione socio-lavorativa** di soggetti disabili:

- Coerenza con **orientamenti nazionali** di riforma delle politiche sociali (Convenzione ONU disabilità)
- Integrazione tra servizi socio-sanitari e politiche attive
- **Ripartizione non competitiva delle risorse** su Zone Distretto per innalzare standard regionali di presa in carico e trattamento persone svantaggiate

Caratteristiche del nuovo modello di intervento:

- **Destinatari:** soggetti già **in carico ai servizi sociali e socio-sanitari**
- **Beneficiari:** partenariati locali fra **ente pubblico** titolare funzioni di programmazione (SdS) e altri enti pubblici, **terzo settore e agenzie/enti privati**
- **Co-progettazioni pubblico-privato** per stimolare l'innovazione sociale
- **Intervento multidisciplinare** per approccio multidimensionale ai bisogni
- **Strumenti di politica attiva obbligatori** e sequenziali a eventuali attività facoltative:
 - Presa in carico e personalizzazione dei progetti
 - Azione congiunta su individui e imprese
 - Strumenti per empowerment individuale e processo di occupabilità

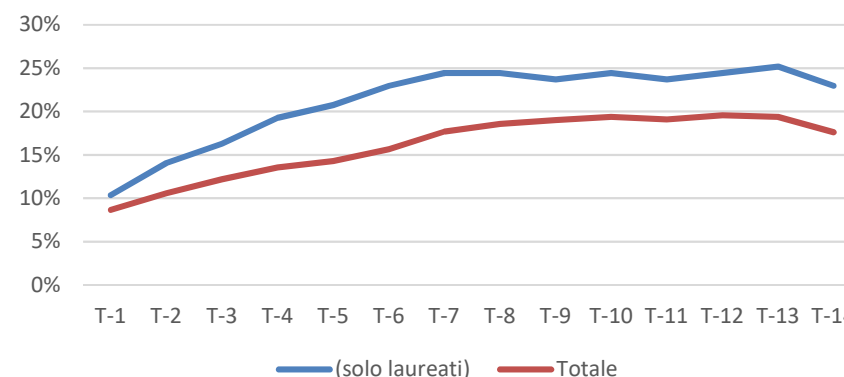
Valutazione Asse B: catena causale e logica



Valutazione Asse B: risultati per i partecipanti

- Conseguitamento risultati attesi:
 - 2.408 presi in carico (+15%)
 - 1.937 accompagnati in azienda (+30%)
- **Tasso inserimento occupazionale** dopo 1 anno è contenuto (**20%**) ma buono rispetto alle condizioni di partenza dei partecipanti (vd. figura)
- Buoni risultati in termini di **empowerment** e **attivazione lavorativa** dei partecipanti
 - Motivazione nella ricerca di lavoro
 - Rafforzamento competenze trasversali e professionali
 - Autonomia e autoefficacia

Tasso di placement dopo la fine dei progetti



Valutazione Asse B: risultati sui partecipanti e condizioni di successo

Fattori di efficacia

- Approfondita **analisi dei bisogni** (progettazione personalizzata) e differenziazione dei percorsi individuali favorisce consapevolezza dei partecipanti sulle proprie possibilità
- **Orientamento e tutoraggio continuativo** permette calibrazione percorsi *on-going* e limita effetti scoraggiamento
- Occasioni di **socializzazione** e lavoro di gruppo abbattano senso di isolamento e favoriscono capacità trasversali dei partecipanti
- Scouting orientato al **settore «profit»** e **matching calibrato** su ruoli adeguati e qualificanti favorisce autoefficacia e autonomia nei partecipanti

Fattori limitanti

- **Selezione dei partecipanti** non calibrata su chance occupazionali incide su tenuta dei percorsi
- Fattori di contesto legati alla **resistenza culturale da parte delle imprese**, visione riparatoria e assistenzialistica dello svantaggio
- **Modalità di gestione scouting**: avvio tardivo dell'attività, mancanza di strategia strutturata e limitato coinvolgimento CPI limitano possibilità di esperienze qualificanti, di accesso a successive opportunità lavoro
- Elementi di **rigidità del bando** (monte ore per accedere all'indennità) e tempistiche stringenti determinano rinunce

Valutazione Asse B: risultati di sistema

- Introduzione di metodi di lavoro innovativi **tra soggetti pubblici e privati** delle politiche sociali, ma con alcune difficoltà:
 - Principali ostacoli alla co-progettazione: **inesperienza attori** e **scarsa capacità di selezione** dei partners della rete da parte di enti pubblici
 - La «**reale**» co-progettazione è avvenuta *on-going*
- **Consolidamento di reti territoriali** aperte a nuovi soggetti (associazioni, agenzie formative) spesso ricostituite nei successivi avvisi
- **Diffusione di approcci e strumenti innovativi**: metodologie di valutazione ICF e banche dati di aziende reperite con scouting
- **Processo di apprendimento negli attori** in termini strategici e organizzativi che ha dato i suoi frutti già nel successivo avviso rivolto a soggetti svantaggiati

Valutazione Asse B: considerazioni conclusive

- **La logica dell'intervento è valida:** si conferma il legame ipotizzato tra le azioni chiave del modello sperimentato (cause) e i risultati conseguiti (effetti)
- Coprogettazione, partenariato e multidisciplinarietà hanno effettivamente spinto i territori all'**innovazione sociale**, ma condizioni facilitanti di contesto sono importanti e hanno giocato un ruolo significativo
- La valutazione suggerisce una **più attenta definizione delle strategie di collegamento con il mondo delle imprese** e una **migliore modulazione del mix di attività e della loro intensità** (reiterazione e integrazione tra attività di sostegno individuale e per l'occupabilità) anche in funzione del tipo di disabilità
- La limitata sostenibilità dell'occupazione è legata anche alla **mancata previsione di una fase di follow-up**, da introdurre in futuro
- I nuovi orientamenti dell'avviso «svantaggio» (riduzione partners di rete e coinvolgimento CPI) vanno in modo corretto nella direzione di una **maggiore efficacia organizzativa e migliore integrazione tra servizi** territoriali

Grazie per l'attenzione